



Mio caro Roberto

Scb.° 15 Agosto 1851

Il motivo per cui non ricevavate mie lettere
era era l'aspettativa in cui mi lasciate

Ti avere il dipresso da Voi letto in Venetia

gia che nell'ultima cara Nostra mi pro-

metteste spedirmi - Mi figurava di ri-

ceverlo subito dopo con altra lettera, e mi

ero quindi riservato di farvi scrivere appena

avuto lo - se pur finora o' atteso in-

darno, non voglio credere verga a meno

la prossima volta, e spero angi di vederla

presto adempiuta -

O consegnato personalmente la lettera abbotti:

uno nostro Prefore Napo accompagnat:

Tola colle mie operazioni - ragionevole



è buono com'è si persuase apai facilmente
e nell'incaricarmi di progettarci i suoi saluti
mi disse che avrebbe fatto annotazione che fie-
re uno dei soprintitori di Padova - La circostanza
per cui s'indusse a privarsi più il novarese ~~che~~
a quel momento inspratto ancora sul braccio di
questi contribuenti l'imposta corporia, ciò che
dov'è pure per non aver quell'Uffizio fatto ancora
il trasporto della Caja in nome dell'agente non.

Col capitolo o finalmente verificata l'aff.
frammisone del bilotto con f. 46.30 che anticisi-
pasi del mio non tenuto d'uno solo soldo - falso
lo s'intrositare fra non molto questi delli
Tominasò, il cui eside ni' poté avere il mutuo
che aspettava, ne' d'altra parte per al capo di ri-



mediane - A scarto di maggiori perdite e
o riempì gli atti in piedi , e sto attendendo il
Decreto che fissi il giorno per l'incanto del
la Casa - In detti f. u. 6. 30 entro i f. 12
di cui si arretrati che dai Registi Capitolari ri-
sultano non pagati , e che Voi sul capo di affron-
zione mi autorizziate di versare -

Le quisture vi rimetterò con
opportuna occasione -

Giovanno e il piccolo Robertino
godono meco la migliore sa-
lute che speriamo di conservare malgrado ^{la}
disolante febbre e penuria di acqua , e le malattie de-
corrono — Porgendovi i cordiali nostri saluti
mi rijoeto offrissimi

Vorbo lug. ed Am°
Giov. Ferruzzi